

**\*\*\*EMBARGO\*\*\***

**NON PUBBLICARE E NON CIRCOLARE PRIMA DEL 9 AGOSTO ORE 10**

**CLIMATE CHANGE 2021 - Le basi fisico-scientifiche**

*Il primo volume (WG1) del Sesto Rapporto di Valutazione dell'IPCC,  
la più aggiornata e completa rassegna scientifica sui cambiamenti climatici*

**I cambiamenti climatici sono diffusi, rapidi e si stanno intensificando.**

Il comunicato ufficiale dell'IPCC

Ginevra, 9 Agosto – Secondo l'ultimo rapporto del Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) pubblicato oggi, gli scienziati rilevano cambiamenti nel clima della Terra in ogni regione e in tutto il sistema climatico. Molti di questi cambiamenti sono senza precedenti in migliaia, se non centinaia di migliaia di anni, e alcuni tra quelli che sono già in atto - come il continuo aumento del livello del mare - sono irreversibili in centinaia o migliaia di anni.

Tuttavia, forti e costanti riduzioni di emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) e di altri gas serra limiterebbero i cambiamenti climatici. Se, da una parte, grazie a queste riduzioni, benefici per la qualità dell'aria sarebbero rapidamente acquisiti, dall'altra, potrebbero essere necessari 20-30 anni per vedere le temperature globali stabilizzarsi. Sono questi alcuni dei principali contenuti del rapporto del **Gruppo di lavoro 1 dell'IPCC, Cambiamenti Climatici 2021 – La basi fisico-scientifiche** approvato venerdì 6 agosto da 195 governi membri del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici, nel corso di una sessione virtuale che si è tenuta per due settimane a partire dal 26 luglio.

Il rapporto del Gruppo di Lavoro I è la prima parte del Sesto Rapporto di Valutazione (AR6) dell'IPCC, che sarà completato nel 2022.

"Questo rapporto riflette sforzi straordinari in circostanze eccezionali", ha detto Hoesung Lee, presidente dell'IPCC. "Le innovazioni contenute in questo rapporto e i progressi nella scienza del clima che esso riflette, forniscono un contributo inestimabile ai negoziati sul clima e ai processi decisionali".

**\*\*\*EMBARGO\*\*\***

**NON PUBBLICARE E NON CIRCOLARE PRIMA DEL 9 AGOSTO ORE 10**

## **Riscaldamento più veloce**

Il rapporto fornisce nuove stime sulle possibilità di superare il livello di riscaldamento globale di 1,5°C nei prossimi decenni. A meno che non ci siano riduzioni immediate, rapide e su larga scala delle emissioni di gas serra, vi si legge, limitare il riscaldamento a circa 1,5°C o addirittura 2°C sarà un obiettivo fuori da ogni portata.

Il rapporto mostra che le emissioni di gas serra provenienti dalle attività umane sono responsabili di circa 1,1°C di riscaldamento rispetto al periodo 1850-1900. Mediamente nei prossimi 20 anni, secondo il rapporto, la temperatura globale dovrebbe raggiungere o superare 1,5°C di riscaldamento. Questa valutazione si basa sulle serie di dati osservati utilizzate per valutare il riscaldamento avvenuto nel passato. Queste serie di dati sono migliorate rispetto alle analisi precedenti. Allo stesso tempo, il rapporto si basa sui più recenti avanzamenti scientifici nella comprensione delle risposte del sistema climatico alle emissioni di gas serra prodotte dalle attività umane.

"Questo rapporto è un riscontro oggettivo (*reality-check*)", ha detto la co-presidente del Gruppo di Lavoro I dell'IPCC, Valérie Masson-Delmotte. "Ora abbiamo un quadro molto più chiaro del clima passato, presente e futuro, che è essenziale per capire dove siamo diretti, cosa si può fare e come ci possiamo preparare".

## **Ogni regione del pianeta affronta cambiamenti che stanno crescendo**

Molte caratteristiche dei cambiamenti climatici dipendono direttamente dal livello di riscaldamento globale, ma ciò che le persone vivono in prima persona in diverse aree del pianeta è spesso molto diverso dalla media globale. Per esempio, il riscaldamento sulla superficie terrestre è più elevato rispetto alla media globale, nell'Artico è più del doppio.

"I cambiamenti climatici stanno già influenzando ogni regione della Terra, in molteplici modi. I cambiamenti che stiamo vivendo aumenteranno con un ulteriore incremento del riscaldamento", ha detto il co-presidente del Gruppo di Lavoro I dell'IPCC, Panmao Zhai.

**\*\*\*EMBARGO\*\*\***

**NON PUBBLICARE E NON CIRCOLARE PRIMA DEL 9 AGOSTO ORE 10**

Dalle analisi del rapporto emerge che nei prossimi decenni un aumento dei cambiamenti climatici è atteso in tutte le regioni. Con 1,5°C di riscaldamento globale, ci si attende un incremento del numero di ondate di calore, stagioni calde più lunghe e stagioni fredde più brevi. Con un riscaldamento globale di 2°C, gli estremi di calore raggiungerebbero più spesso soglie di tolleranza critiche per l'agricoltura e la salute.

Ma la temperatura non è l'unico elemento in gioco. I cambiamenti climatici stanno portando molti cambiamenti in diverse regioni, e tutti aumenteranno con un ulteriore riscaldamento. Questi includono cambiamenti nei valori dell'umidità, nei venti, nella neve e nel ghiaccio, nelle aree costiere e negli oceani. Per esempio:

- I cambiamenti climatici stanno intensificando il ciclo dell'acqua. Questo porta, in alcune regioni, piogge più intense e inondazioni ad esse associate, in molte altre regioni porta a siccità più intense.
- I cambiamenti climatici stanno influenzando gli andamenti delle precipitazioni. Alle alte latitudini, è probabile che le precipitazioni aumentino, mentre ci si attende che diminuiscano in gran parte delle regioni subtropicali. Sono attesi cambiamenti nelle precipitazioni monsoniche, con variazioni nelle diverse regioni.
- Per le aree costiere ci si attende un continuo aumento del livello del mare per tutto il XXI secolo che contribuirebbe a inondazioni costiere più frequenti e gravi nelle aree basse rispetto al livello del mare e all'erosione delle coste. Eventi estremi riferiti al livello del mare che prima si verificavano una volta ogni 100 anni, entro la fine di questo secolo potrebbero verificarsi ogni anno.
- Un ulteriore riscaldamento intensificherà lo scioglimento del permafrost, la perdita della copertura nevosa stagionale, lo scioglimento dei ghiacciai e della calotta polare, e la perdita del ghiaccio marino artico estivo.
- I cambiamenti nell'oceano quali il riscaldamento, le più frequenti ondate di calore marino, l'acidificazione degli oceani e la riduzione dei livelli di ossigeno in mare sono stati chiaramente collegati all'influenza umana, si legge nel rapporto. Questi cambiamenti influenzano sia gli

**\*\*\*EMBARGO\*\*\***

**NON PUBBLICARE E NON CIRCOLARE PRIMA DEL 9 AGOSTO ORE 10**

ecosistemi marini che le persone che dipendono da essi, e continueranno almeno per il resto di questo secolo.

- Per le città, alcuni aspetti dei cambiamenti climatici possono risultare amplificati. Tra questi, le ondate di calore (le aree urbane sono di solito più calde dei loro dintorni), le inondazioni dovute a forti precipitazioni e l'aumento del livello del mare nelle città costiere.

Il Sesto Rapporto di Valutazione fornisce una valutazione dei cambiamenti climatici su scala regionale più dettagliata rispetto al passato. Per la prima volta il rapporto include un focus sulle informazioni utili per valutazione del rischio, l'adattamento e altri processi decisionali che sono di aiuto nel tradurre i cambiamenti fisici del clima – calore, freddo, pioggia, siccità, neve, vento, inondazioni costiere e altro – nei loro significati più diretti per le società e per gli ecosistemi.

Queste informazioni regionali possono essere esplorate in dettaglio nel nuovo [Atlante interattivo](https://interactive-atlas.ipcc.ch/) (<https://interactive-atlas.ipcc.ch/>), dove sono disponibili anche schede sulle regioni, il riassunto tecnico e il rapporto che è alla base del materiale fornito.

### **L'influenza umana sul clima passato e futuro**

"È chiaro da decenni che il clima della Terra stia cambiando, e il ruolo dell'influenza umana sul sistema climatico è indiscusso", ha detto Masson-Delmotte. Il nuovo rapporto riflette anche importanti progressi nella scienza dell'attribuzione - la comprensione del ruolo dei cambiamenti climatici nell'intensificazione di specifici eventi meteorologici e climatici come ondate di calore estreme e precipitazioni intense.

Il rapporto mostra anche che le attività umane hanno ancora il potenziale per determinare il corso del clima futuro. È chiara l'evidenza scientifica che mostra che l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) è il principale motore dei cambiamenti climatici, anche se altri gas serra e inquinanti atmosferici contribuiscono a influenzare il clima.

"Stabilizzare il clima richiederà riduzioni forti, rapide e costanti delle emissioni di gas a effetto serra, e raggiungere emissioni nette di CO<sub>2</sub> pari a zero. Limitare altri gas serra e inquinanti atmosferici, specialmente il

**\*\*\*EMBARGO\*\*\***

**NON PUBBLICARE E NON CIRCOLARE PRIMA DEL 9 AGOSTO ORE 10**

metano, potrebbe avere dei benefici sia per la salute che per il clima", ha detto Zhai.

-----  
Maggiori informazioni sul [Report sono disponibili sul sito Focal Point IPCC per l'ITALIA](#)

Il **Focal Point Nazionale IPCC** può considerarsi come un punto di incontro tra l'IPCC, la comunità scientifica e l'opinione pubblica nazionale al fine di favorire il mutuo scambio di informazioni sulle attività in corso.

Il Focal Point Nazionale IPCC partecipa alle sessioni plenarie e agli incontri dell'IPCC, rappresenta l'IPCC nel proprio paese e svolge attività di comunicazione e divulgazione riguardo alle attività dell'IPCC.

L'attività di Focal Point IPCC per l'Italia è svolta da **Antonio Navarra** presso il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC).

Il sito dell'IPCC Focal Point per l'Italia: <https://ipccitalia.cmcc.it>